

RASSEGNA STAMPA

Speciale Premio Lorenzetti

NEWS

NEL MONDO SARANNO INVESTITI 59 MILA MLD \$ IN SOSTENIBILITÀ AZIENDALE. PERCHÉ CREA VALORE .	2
LA STANZA DEI BOTTONI - PROTAGONISTI & INTERPRETI	3
IMPRESE, A MEP SPA IL PREMIO AMBROGIO LORENZETTI	4
AVIVA SPONSORIZZA IL “PREMIO AMBROGIO LORENZETTI” DI GOVERNANCE CONSULTING PER LA SOSTENIBILITÀ D’IMPRESA	5
CORPORATE GOVERNANCE, PREMIO LORENZETTI A ERG, PRYSMIAN E MEP	6



NEL MONDO SARANNO INVESTITI 59 MILA MLD \$ IN SOSTENIBILITÀ AZIENDALE. PERCHÉ CREA VALORE

Milano Finanza 03/10/2017

Nel mondo saranno investiti 59 mila mld \$ in sostenibilità aziendale. Perché crea valore

Sono sempre più frequenti le occasioni in cui ricorre il tema della sostenibilità. Le Nazioni Unite promuovono a gran voce i principi Esg (Environment, Social, Governance, cioè sostenibilità sociale, ambientale e della governance aziendale), mentre la borsa riunisce investitori e aziende affinché integrino la considerazione in merito ai fattori Esg nelle rispettive strategie, e il legislatore europeo disciplina la comunicazione dei dati non finanziari relativi a questi aspetti. La stessa Assonime, l'Associazione fra le società per azioni, nelle Linee Guida sulla comunicazione non finanziaria sottolinea il legame tra sviluppo sostenibile d'impresa e crescita del business, visione di lungo termine e migliori performance dell'azienda stessa, migliori relazioni con consumatori e stakeholders, maggiore capacità di attrarre e mantenere personale di talento. Ammontano a 59 mila miliardi di dollari gli investimenti sul mercato nei prossimi anni in nome della sostenibilità, si legge in un rapporto di Goldman Sachs sui principi Esg. La sostenibilità si veste dunque di luce nuova: non è più esclusivamente una materia a sfondo etico per pochi cultori ma una solida strategia a sostegno del business. Dopo anni di affanno sul medio e sul breve periodo, la sostenibilità invita oggi a guardare al lungo termine. Il verbo latino *sustineo* (reggere, mantenere a lungo) ci richiama la necessità di fare in modo che le azioni di oggi abbiano effetti anche domani. Finalmente in nome della sostenibilità, possiamo allargare la nostra prospettiva: *sustineo* infatti significa anche «assumersi responsabilità». Chi sostiene dunque

DI GIOVANNI MAGRA*

la sostenibilità? Chi se ne assume la responsabilità? Quale la strategia da mettere a punto per un governo sostenibile d'impresa? E quali sono le sfide? Nel corso della V edizione del Premio Lorenzetti dedicato a incoraggiare società e amministratori a migliorare la corporate governance, abbiamo presentato due indagini, finalizzate a fare il punto sullo stato dell'arte di due pilastri fondamentali della sostenibilità: la Gestione del rischio, come presupposto per il conseguimento degli obiettivi strategici e la Valorizzazione del capitale umano come leva per lo sviluppo di lungo periodo. Questi due ambiti chiave della sostenibilità, seppur all'apparenza lontani, mostrano molteplici punti di contatto, che possono aiutare a indirizzare una nuova visione della sostenibilità aziendale. In primo luogo, l'impresa di successo, soprattutto se vuole dare prospettiva solida e durevole alla sua performance, considera le risorse umane un fattore critico e dunque un'opportunità di sviluppo che peraltro può diventare presto un rischio se la gestione è inadeguata. In seconda istanza, la crescente importanza, riconosciuta anche dai mercati finanziari, del valore d'impresa legato al capitale intangibile (proprietà intellettuale, know-how, competenze, reputazione) risiede in buona parte nelle risorse umane; la tutela di questa componente del capitale dell'impresa non può che prevedere azioni di gestione del rischio anche legate alla valorizzazione e alla retention delle migliori risorse. Infine, l'attenzione alla variabile orga-

nizzativa e manageriale dell'impresa, che trova riscontro anche nella best practice cui si ispirano le linee della regolamentazione delle società quotate, considera ormai prassi ineludibile l'adozione di piani di successione per le figure chiave dell'organizzazione. Tali piani rappresentano uno strumento di gestione del rischio correlato alla perdita di figure chiave del management e mettono chiaramente in evidenza la stretta correlazione tra tutela delle risorse umane (e del capitale intellettuale) e la gestione del rischio. Diventa quindi evidente come i diversi aspetti della gestione aziendale devono essere composti in una logica unitaria che guarda alla sostenibilità aziendale come punto nodale del processo di creazione di valore duraturo per tutti gli stakeholder, inclusi gli investitori. Ma questo sforzo di rinnovamento deve coinvolgere tutta l'impresa, e deve ricevere un forte impulso dalla leadership aziendale. In questo ambito, emerge chiaro come solo una forte leadership garantisce il necessario supporto a visione e sostenibilità. Questa leadership deve essere adeguata ad affrontare con successo scenari competitivi in rapida e perenne trasformazione e a gestire la discontinuità attraverso la capacità di attrarre e trattenere nuovi talenti e modulare adeguate risposte a nuovi parametri di rischio. In sintesi, la sostenibilità incide profondamente sui modelli di business e riguarda tutti, le imprese quotate e le pmi; prima la leadership aziendale ne prende coscienza, prima le imprese italiane saranno in grado di creare più valore. (riproduzione riservata)

*presidente,
Governance Consulting

RASSEGNA STAMPA

Speciale Premio Lorenzetti



LA STANZA DEI BOTTONI - PROTAGONISTI & INTERPRETI

Il Corriere Economia 03/10/2017

Sbarca in Italia «Ted», il format di conferenze inventato da **Richard Saul Wurman** e **Harry Marks**, poi trasformato in un think tank no profit. A portarlo a Milano è Bcg che questa sera agli East End Studios ha invitato 500 ospiti per il primo Ted@Bcg dal titolo «Break the mold-Oltre gli schemi». **Rich Lesser**, presidente e amministratore delegato di Bcg aprirà i lavori. A seguire, il saluto del sindaco di Milano, **Giuseppe Sala** e poi via agli interventi dei 15 gli speaker selezionati da Ted. Tra loro, **Marco Alverà**, amministratore delegato di Snam, che parlerà di «Fairness Crusader», ovvero qual è il modo migliore per creare una cultura di fiducia, teamwork e creatività, **Margaret Mitchell**, senior research Scientist di Google, **Vittorio Loreto**, fisico dell'Università La Sapienza di Roma e, poiché Ted è l'eccellenza della trasversalità, sul palco a parlare ci saranno anche la scrittrice **Heather Lanier** e il creative dancer **Wolf**.

L'Expo di Mazzoncini

Il modello di **Renato Mazzoncini** (Fs) e **Michele Viale** (Alstom Italia) è in scala reale (1:1): domani il nuovo treno regionale delle Ferrovie dello Stato sarà in mostra a Expo Ferroviaria, che si trasferisce da Torino a Milano, Rho, in casa della Trenord di **Cinzia Farisé**. Per «festeggiare» il potenziamento del servizio regionale, settore di punta delle Fs, si muoverà anche il ministro **Graziano Del Rio**.

Manager alla Sapienza

Per gli studenti di Economia della Sapienza, spesso invitati ad ascoltare le lectio di civil servant come Mario Draghi o Pier Carlo Padoan, che qui si sono laureati, è un'occasione per una ricognizione «sul campo». Il 5 ottobre nell'aula V **Marina Brogi** professore di International Banking and Capital Markets nonché vicepresidente della facoltà, presenterà «Corporate Govern-

LE BONIFICHE SOSTENIBILI DI VECCHIONI TED A MILANO

nance», una guida più che un trattato, sulle migliori pratiche di governo societario e su come metterle in pratica. Dopo i saluti del Rettore, **Eugenio Gaudio**, a parlare del volume ci saranno 4 relatori - tutti laureati della Facoltà di Economia della Sapienza e quindi role model di eccezione per gli studenti -: **Maria Bianca Farina**, presidente di Poste Italiane, **Victor Massiah** ceo Ubi Banca, **Enrico Laghi** commissario Ilva e Alitalia e **Simone Chelini** partner di Anthilia Sgr.

Piani Anas

Sono mesi che monta la pressione su grandi opere e lavori pubblici che non decollano e tolgono qualcosa alla ripresa in corso. E Del Rio è dunque in prima fila. Mercoledì battezerà il piano di investimenti dell'Anas con il presidente **Gianni Armani** e il direttore per le politiche industriali di Confindustria **Andrea Bianchi**.

Rossi per la ripresa

Finanza, banche e banchieri per la ripresa? Se ne discute a Roma giovedì, alla 49esima giornata del credito, con un po' tutti i protagonisti. Apre le danze il dg di Bankitalia **Salvatore Ros-**

si. Poi al tavolo ci saranno tra gli altri **Salvatore Maccarone** (Fondo di garanzia), il presidente di Confindustria, **Vincenzo Boccia**, **Tommaso Corcos** (Assogestioni), **Paolo Garonna** (FeBaf), **Gaetano Micciché** (Banca Imi) e **Fabrizio Pagani** (Tesoro).

Il patto agricolo

L'aveva annunciato (a questo giornale) che avrebbe spinto sulla sostenibilità e ha mantenuto. **Federico Vecchioni** nel pieno del cantiere di rilancio di Bonifiche Ferraresi presenta venerdì la «Carta» di sostenibilità ambientale per il settore agricolo. Sarà la prima mappa degli standard per il settore agricolo tesi a determinare modelli di gestione responsabile di energia (elettrica, termica e combustibili), risorse idriche e di materie prime alla base delle attività delle aziende agricole. La partnership di Bonifiche è con il Gestore dei servizi elettrici. Per presentare l'accordo ci saranno **Francesco Sperandini** (Gse), **Rossella Muroni** di Legambiente, **Roberto Moncalvo** di Coldiretti e il ministro **Maurizio Martina**.

Un premio a Grieco

La sostenibilità fa bene alle aziende e lo sa bene la presidente Enel, **Patrizia Grieco**, che oggi pomeriggio al Politecnico di Milano riceverà il premio come migliore governance aziendale da mani di **Giovanni Magra** di Governance Consulting.

Mazzocchi cambia

Cortesie per la concorrenza: **Maria Giovanna Mazzocchi** per il restyling di Domus.it, il sito internet della storica rivista d'architettura, ha chiamato, in tandem con il nuovo direttore editoriale **Walter Mariotti**, il designer inglese **Mark Porter**, una «firma» della grafica di riviste e siti (ha realizzato *The Guardian*).

Per il lancio appuntamento sabato a Milano nel corso dei **Bre-ra Design Days**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Victor Massiah
Gruppo Ubi
Il consigliere delegato si occupa di governance



RASSEGNA STAMPA

Speciale Premio Lorenzetti



IMPRESE, A MEP SPA IL PREMIO AMBROGIO LORENZETTI

adnkronos

Si è svolta lunedì pomeriggio presso il Politecnico di Milano la quinta edizione del premio per il buon governo d'Impresa dedicato ad Ambrogio Lorenzetti. Quest'anno l'iniziativa ha voluto valorizzare la sostenibilità d'impresa con un focus sui temi legati alla valorizzazione del capitale umano e alla gestione del rischio di impresa. Tre le eccellenze premiate: Erg, Mep, Prysmian Group.

A Reana del Rojale in provincia di Udine, nasce nel 1966 Mep Spa, azienda specializzata nella progettazione e produzione di macchine elettroniche per la lavorazione a freddo e la saldatura del ferro tondo, elementi fondamentali per le grandi opere infrastrutturali. Ha un organico di 130 persone, esporta in 103 paesi e ha negli ultimi 3 anni visto al suo interno una profonda riorganizzazione aziendale portata avanti dall'amministratore delegato Vito Rotondi a cui è stato assegnato il riconoscimento del Premio Ambrogio Lorenzetti.

Qui il link per vedere il video:

http://www.adnkronos.com/2017/10/04/impresemepconferitopremioambrogio-lorenzetti_b7AwExiqQrmXDpmGAenAmM.html



AVIVA SPONSORIZZA IL “PREMIO AMBROGIO LORENZETTI” DI GOVERNANCE CONSULTING PER LA SOSTENIBILITÀ D’IMPRESA

<http://www.intermediachannel.it/aviva-sponsorizza-il-premio-ambrogio-lorenzetti-di-governance-consulting-per-la-sostenibilita-dimpresa/>

“Se il business non è sostenibile, la società è a rischio. E se la società non è sostenibile, a sua volta il business corre dei rischi”. È con queste parole che **Mark Wilson**, CEO del gruppo assicurativo **Aviva**, si è rivolto alle **Nazioni Unite** in occasione del lancio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Solo le aziende “che sapranno creare valore per la società e per le generazioni future potranno, dunque, continuare a crescere e prosperare”. Anche per questo motivo Aviva ha quindi deciso di sostenere il “**Premio Ambrogio Lorenzetti**” di Governance Consulting, riconoscimento in materia di governance quest’anno dedicato alla sostenibilità d’impresa. A decretare alcune imprese meritevoli – questo pomeriggio (lunedì 2 ottobre) alle ore 17.00 presso l’Aula Carassa Dadda del **Politecnico di Milano** – sarà un comitato scientifico indipendente composto da rappresentanti del mondo accademico e aziendale. “È nostro dovere, in qualità di aziende leader nel panorama italiano e internazionale, indicare la via – ha commentato Arianna Destro, Chief of Customer Officer di **Aviva Italia** –. Mostrare che lo sviluppo sostenibile è una strada concretamente percorribile. Il sostegno a un riconoscimento importante come il Premio Ambrogio Lorenzetti ci fornisce un aiuto importante per diffondere la cultura della sostenibilità e della buona gestione aziendale”. Ispirarsi ai principi della sostenibilità – nelle sue tre dimensioni sociale, ambientale ed economica – “è alla base di ogni scelta di business e di ogni operazione quotidiana” di Aviva. Nel 2016, spiegano dal Gruppo, creare valore per la società si è tradotto in oltre 34 miliardi di sterline di sinistri pagati ai propri clienti e in 11,3 milioni di sterline investite nelle comunità in cui opera. L’impegno di Aviva è inoltre testimoniato da numerose iniziative di Corporate Responsibility, di cui lo scorso anno hanno beneficiato quasi un milione di persone; una su tutte, l’**Aviva Community Fund**, fondo benefico istituito in diversi Paesi che sostiene associazioni non profit attive a livello locale e che in Italia nel 2017 ha ottenuto il riconoscimento della Medaglia del **Presidente della Repubblica**. Molte sono inoltre le partnership con associazioni di volontariato come la **Croce Rossa** o, in Italia, la **Lega Italiana Per La Lotta Contro I Tumori** (LILT sezione di Milano). Essere un’azienda responsabile – prosegue la nota – per Aviva significa anche ridurre il proprio impatto ambientale e contribuire alla diffusione della cultura della sostenibilità. Nel 2016, il Gruppo ha investito 450 milioni di sterline nel “*low carbon*” – ossia in fonti di energia efficienti e rinnovabili come l’energia eolica, solare e le biomasse –, ridotto le proprie emissioni di CO2 del 46% rispetto agli standard definiti nel 2010 ed ha raggiunto un tasso di riciclaggio dell’80%, **come riportato anche nel documento sui dati ambientali, sociali e di governance pubblicato dal Gruppo nel 2016**. Aviva, infine, è founding partner del programma di **Unicef “World Largest Lesson”**, che ha lo scopo di sensibilizzare bambini e giovani di oltre 100 nazioni – Italia compresa – sugli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

RASSEGNA STAMPA

Speciale Premio Lorenzetti



CORPORATE GOVERNANCE, PREMIO LORENZETTI A ERG, PRYSMIAN E MEP

Crisi sta cambiando cultura imprenditoriale verso sostenibilità

http://www.askanews.it/video/2017/10/03/corporate-governance-premio-lorenzetti-a-erg-prysmian-e-mep-20171003_video_16214797/

Milano (askanews) – In un Paese come l'Italia, dove il 90% delle imprese ha meno di dieci dipendenti, l'interesse per la corporate governance, cioè l'insieme di regole che disciplinano la gestione e la direzione di una società, in passato ha fatto fatica a farsi strada, ma con la grande crisi, al di là di quanto imposto da quest'anno dalla legge, qualcosa è cambiato e sempre di più i metodi di governo societario vengono visti come fattore di competitività.

Lo testimoniano i vincitori del Premio Lorenzetti, riconoscimento al buon governo aziendale assegnato per la quinta volta da Governance Consulting e dal suo presidente Giovanni Magra. "Oggi è aumentata la prospettiva quindi si tende a guardare il lungo periodo e a enfatizzare il ruolo del capitale umano".

Chi investe in sostenibilità e comunica dati non finanziari, ad esempio, ha la possibilità di gestire meglio i momenti di crisi o di cambiamento. Lo conferma Alberto Fusi, chief human capital officer del gruppo Erg, una delle tre aziende premiate, passata con successo dalla raffinazione del petrolio alla produzione di energia rinnovabile. "Quando come azienda sei nella necessità di gestire un così grande business turnaround la tua unica forza sono le tue persone".

Da qui nasce l'esigenza di tarare gli strumenti di gestione sulle persone. Un po' come fa Vito Rotondi, amministratore delegato della friulana Mep, leader nella produzione di attrezzature per la lavorazione del tondino. "Il tema sostenibilità ha due grandi matrici: una culturale, non nella concezione antica della cultura come sistema di valori condivisi, ma come capacità anche di accogliere le diversità. L'altra componente delle sostenibilità è la tecnica, la tecnologia".

In entrambi i casi serve grande attenzione per il capitale umano, non diversa da quella di Prysmian, public company multinazionale, rappresentata dal suo chief risk officer Alessandro De Felice. "Dobbiamo dare trasparenza e certezza a chi si relaziona con noi, della nostra continuità di business, della trasparenza dei nostri processi, della sostenibilità del nostro business e dell'utilizzo consapevole delle risorse di capitale che gli azionisti ci affidano".

Segni di cambiamento della cultura imprenditoriale italiana per la quale, secondo uno studio di Community Media Research, la caratteristica principale di un imprenditore non è più come nel 2008 la capacità di rischiare, ma quella di innovare e fare lavoro di squadra.